

 <b>sedicinoni</b>								
dicembre 2005		<a href="#">cinema</a>	<a href="#">musica</a>	<a href="#">teatro</a>	<a href="#">video</a>	<a href="#">libri</a>	<a href="#">mostre</a>	<a href="#">mail us</a>
<b>MUSICA</b> <a href="#">le recensioni</a>		<h2 style="text-align: center;">Antologia di musica sacra, vol. 2</h2> <p style="text-align: center;">Idyllium – DDD</p> <p>Dopo il primo volume dell'antologia di musica sacra la Idyllium , in prossimità delle feste natalizie, ha fatto uscire un secondo cd sull'argomento.  Per l'occasione il maestro Pieroni, lasciando alla sua produzione solo un piccolo spazio al centro del disco, si è rivolto al vastissimo repertorio haendeliano, scegliendo alcuni brani che potessero essere ben accolti dagli ascoltatori.</p> <p>Così l'apertura del disco è dedicato al celeberrimo "Allelujah", tratto dall' oratorio "Messiah", al quale appartengono anche i meno famosi "For unto us a Child is born" e "Amen" , presenti nel cd rispettivamente in posizione 7 e 14.  All' "Allelujah" segue il "Largo", da "Serse", un motivo entrato a far parte della liturgia ecclesiale ed eseguito soprattutto durante i matrimoni.  Con il terzo brano , siamo introdotti nell'universo concertistico di Händel , che fu uno dei primi autori a creare musiche per organo ed orchestra, con il preciso scopo di farle eseguire durante gli intervalli degli oratori.  In totale, nel periodo compreso fra il 1735 ed il 1751, il musicista scrisse 18 concerti per organo ed orchestra, suddivisi in due serie da sei (catalogate rispettivamente come op. 4 e op. 7), alle quali vanno aggiunti altri tre concerti privi di numero d'opera.</p> <p>Nel cd della Idyllium sono proposti il n. 4 ed il più noto n. 6, che ha conosciuto anche una trascrizioni per arpa e orchestra, entrambi appartenenti all'opus 4.</p>					articolo di <a href="#">MARCO</a> <a href="#">DEL</a> <a href="#">VAGLIO</a>	
								
<b>16noni.it</b> rivista quindicinale online via del Fosso 164e 55100 - Lucca  Direttore editoriale <a href="#">Marco Cavalleri</a> Segretario di redazione: <a href="#">Emanuele Pasquini</a>								

Fra i due concerti per organo troviamo, invece, l'unico brano composto dal maestro Pieroni, il breve e suggestivo "Colori di Zagabria".

Si tratta di un pezzo che segue quella vena romantica caratteristica di buona parte della produzione del maestro emiliano, non a caso uno dei pupilli di Ennio Morricone e, inserito nel cuore del disco, sembra quasi indicare un rapporto privilegiato nei confronti di Händel .

Il disco termina con il "Concerto grosso, op. 6 n. 6" , facente parte dei dodici concerti pubblicati dal musicista tedesco nel 1740.

A tal proposito ricordiamo che il "concerto grosso" era una delle forme musicali in voga nel periodo barocco ed aveva tale nome poiché l'organico strumentale risultava più numeroso dell'usuale. Inoltre, i diversi movimenti che si succedevano, erano eseguiti da un gruppo ristretto, definito "concertino", formato dagli strumentisti più bravi, in alternanza con l'orchestra intera, che prendeva il nome di "ripieno".

Ritornando al disco, l'esecuzione è abbastanza particolare, in quanto i suoni di partenza hanno subito una trasformazione "elettronica", il che potrebbe avere un certo impatto di novità, soprattutto sul pubblico giovanile.

I cenni conclusivi sono, come sempre, rivolti agli interpreti, a cominciare dal Coro e dall'Orchestra da Camera "Armonie", ai quali era affidato il compito sicuramente più gravoso.

Non è certamente facile affrontare capisaldi di un oratorio come il "Messiah", ma possiamo tranquillamente affermare che l'ensemble vocale-strumentale ha superato pienamente la prova. Buona anche l'esecuzione dell' Orchestra da Camera "Città di Reggio Emilia", che accompagna l'organista Boris Svechenko, un solista dotato di grandi qualità.

I nostri complimenti finali sono dedicati, naturalmente, al maestro Pieroni, sia per le sua qualità di direttore, solista e compositore, sia per aver concepito un disco, in grado di andare incontro ad un vasto pubblico e quindi ideale da regalare in occasione dell'imminente Natale.

(Per ulteriori informazioni è possibile visitare i seguenti siti:  
<http://www.idyllium.it/>  
<http://www.ubertopieroni.com/>)

### **Antologia di musica sacra, vol. 2 – Scheda tecnica**

Casa discografica: Idyllium

### **Brani eseguiti ed interpreti**

G. F. Händel:

“Hallelujah”, dal “Messiah” \*

Largo, da “Serse” \*

Concerto per organo ed orchestra, op. 4 n. 4 \*\* †

“For unto us a Child is born” dal “Messiah” \*

U. Pieroni: Colori di Zagabria \*\* 1

G. F. Händel:

Concerto per organo ed orchestra, op. 4, n. 6 \*\* †

“Amen”, dal “Messiah” \*

Concerto grosso, op.6 n.6 \*\* 2

\* Orchestra da Camera e Coro “Armonie”

\*\* Orchestra da Camera “Città di Reggio Emilia”

†Organo: Boris Svechenko

<sup>1</sup> Campionamenti elettronici, <sup>2</sup> Cembalo: Uberto Pieroni

Direttore: Uberto Pieroni

16NONI.it - rivista del CINIT - Cineforum italiano